

## *Cerimonia di consegna della Stella al Merito del Lavoro*

*Aosta, 1° maggio 2018*

### **Discorso del Console dei Maestri del Lavoro, Luigi Busatto**

Buongiorno. Un cordiale saluto la Presidente della Regione, al rappresentante dell'Ispettorato Territoriale del lavoro, alle autorità istituzionali, ai presenti e a tutti le M.d.L. e i M.d.L. che ci accompagnano.

Oggi, 1° maggio, festa del lavoro, nel Quirinale, in tutti i capoluoghi di regione vengono conferite le onorificenze "Stelle al merito del Lavoro" che comportano anche il titolo di Maestro del Lavoro e, in questa prestigiosa sala, a: Clara Joly, Bartolomeo Bettini e Bruno Bethaz a cui vanno le nostre più sentite congratulazioni e un applauso.

La "Stella al merito del Lavoro" è la decorazione insignita dal Presidente della Repubblica a quei lavoratori dipendenti che si sono distinti particolarmente per meriti di perizia, laboriosità e di buona condotta morale; con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo; migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione; contribuito in modo originale al perfezionamento della misure di sicurezza del lavoro e prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.

Con queste prerogative, maturate nell'esperienza della vita operativa, da tempo, i M.d.L., con un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: nella solidarietà e nel dovere, con professionalità che spaziano dalla specializzazione al top management, hanno progettato e prospettato una credibile e sostenibile attività nelle scuole di ogni ordine e grado per tramandare, con vissute testimonianze, ragionevoli condotte finalizzate all'etica, all'umiltà, alla responsabilità e particolarmente, all'educazione sull'orientamento nel mondo del lavoro.

Pertanto, siamo qui ad esporre l'opera sinergica nell'accostamento al percorso "lavoro-scuola": opera che si è determinata in una proficua collaborazione con il mondo dell'industria. Industria che ha aperto le sue porte agli studenti per attivarli nell'eventuale rilevamento di una interessante inclinazione attitudinale soggettiva e oggettiva sul contesto professionale esibito nelle strutture visitate. Industria che

vuole evidenziare quanto l'ecosistema tecnologico, scientifico e ambientale, decide la competitività in una globalizzazione sempre più imperante. L'impresa deve continuamente investire capitali per affrontare una produttività quantitativa e qualitativa per rendere concorrenziale nel mercato la propria attività nell'economia laterale in atto, e concertarsi nell'ambito, per una ricerca che deve costruire ricchezza da distribuire. Investimenti che richiedono competenza a tutti i livelli per essere gestiti con profitto e con il profitto il futuro dell'azienda e dello Stato, la più grande delle aziende: dove i cittadini sono i suoi azionisti. Quindi: nei ragazzi, giovani, meno giovani, anziani, deve entrare la consapevolezza generale che ieri eravamo in cento, oggi siamo in centocinquanta, domani saremo duecento e il lavoro, senza crescita, rimane quantitativamente costante e disponibile per soli cento, e di questo cento, oggi, il cinquanta, per imposizione del mercato globale, con l'automazione, lo fanno le macchine.

Perché diventa fondamentale rivolgere specifiche attenzioni anche ai meno giovani e agli anziani? Perché l'allungamento della vita implica anche l'allungamento di quello lavorativo e con lui, il pericolo di esclusione o espulsione dall'esecutivo per la non riciclabilità degli individui non idonei all'esigenza specialistica di un lavoro in repentina evoluzione e, per loro, un irrisolvibile e grande deprimente dramma.

Pertanto, ai ragazzi e ai giovani, la comunità, nell'interesse generale, rende loro disponibile una scuola che per quanto in perenne discussione, rimane il luogo dove formare quella indispensabile prioritaria base teorica tecnico scientifica e ambientale che gli permetterà di affrontare ogni necessità interlocutoria con la sofisticata e complessa trasformazione del mondo della professione, della ricerca e della crescita. Una scuola, la cui frequenza, non deve essere considerata un dovere, ma l'investimento della loro intelligenza per l'introduzione attiva nella società. Per i meno giovani e per gli anziani, la vita si complica se gli aggiornamenti culturali, sempre più inderogabili, non vengono attuati in funzione delle effettive esigenze comportamentali dell'ambito operativo. Il vincolo della permanenza nel mondo del lavoro e la relativa dignitosa sopravvivenza, è, e sarà sempre più, la vitale perizia che selezionerà meritocraticamente nella trasparenza, quelle eccellenze che, necessariamente e fondamentalmente, permetteranno di contrastare i clientelismi, i nepotismi, dove le raccomandazioni diventeranno responsabili garanzie di coloro che le proporranno per inserire le risorse giuste al posto giusto ed evitare o limitare con il merito, quei conflitti generazionali che si stanno prospettando nella collettività

e con loro, anche il processo regressivo che stiamo percorrendo rispetto ad altre realtà vincenti.

Tutti, per il nostro avvenire, dobbiamo concorrere con noi stessi e con il sistema, investendo con umiltà, autostima ed empatia le proprie coscienze e dovute capacità, nell'indispensabile e responsabile compito di proiettarci nel domani come imprenditori di noi stessi per candidare al mercato del lavoro, la migliore qualità dei nostri prodotti: il "Q.I.", quoziente intellettuale, il Q.E., quoziente emotivo e il Q.C., quoziente competitivo.

Perciò, diventa indispensabile adeguarsi ad una realtà che si sta rivelando impellente. L'intera comunità, scuola e famiglia compresa, deve rimanere consapevole nel presentarsi in una fondamentale flessibilità per affrontare repentine prospettive che il mondo del lavoro giornalmente espone. Sta chiudendo la terza rivoluzione industriale, si è aperta la quarta con una società a costo marginale zero, le stampanti tridimensionali e l'industria 4.0. Quindi, siamo in ritardo nel premunirci, ma possiamo ancora reagire conformandoci rapidamente e senza troppo pensarci, com'è nella nostra consuetudine, al compito dell'informazione, della formazione, dell'autoconsapevolezza e dell'autoformazione nella responsabilità individuale e collettiva con un pensiero ad istituire un'università della seconda età.

L'umiltà nell'autostima e nell'empatia, porta nelle individuali coscienze ad un obiettivo accertamento del livello qualitativo e quantitativo della propria competenza negli oggettivi confronti contestuali e nella responsabilizzazione

Alla luce dei nuovi eventi, e grazie alle Istituzioni Regionali e alla protagonista, la Cogne Acciai Speciali, che hanno creduto e credono nel nostro progetto di essere Maestri anche nella comunicazione, ci preghiamo di informare che questa sera verrà presentato ai convegni "Les Mots" in piazza Chanoux, il libro " Vite scandite dal suono di una sirena: la nostra Cogne", curato in seguito alle reperite testimonianze di vissuti e alle considerazioni e riflessioni morali, etiche e professionali stimulate dalle ricerche intraprese per raccogliere reperti e ricordi dei protagonisti nel centenario operativo dell'attività della principale e più con grande azienda Valdostana che tanto beneficio ha creato e portato alla nostra Comunità. Un libro che nello scavo della memoria ci ha fatto sentire e tornare non giovani ma ragazzi, un libro che informa e forma come sussidiario nel progetto "Lavoro scuola" in corso d'opera. Un libro che abbiamo dedicato alle donne e il perché. Pertanto, ritenendo importante la sua promozione finalizzata alla solidarietà sociale, evidenziamo che, nel ruolo e scopo propedeutico dei Maestri del Lavoro, abbiamo rinunciato per

coerenza al nostro compito etico e morale, agli introiti economici dei diritti d'autore nella consapevolezza della gratificazione per un operato più che soddisfacente nella sua finalità. Sarà una presentazione con la proiezione di interessanti filmati per un testo con importanti reperti fotografici, testimonianze e concetti da propagare nella comunità. Un libro da omaggiare o regalare ai padri, ai nonni, e alle famiglie delle lavoratrici e lavoratori che tanto hanno avuto e tanto hanno dato alla nostra "Cogne". Un libro per rivivere con commozione, l'emozione di rivedere e ricordare importanti momenti del nostro vissuto.

Con gli accordi intercorsi nel protocollo d'intesa per l'attività congiunta del rapporto collaborativo lavoro scuola, finalizzato all'orientamento morale etico e professionale, stilato recentemente tra l'assessorato alla cultura, pubblica istruzione e il consolato regionale dei M.d.L., si prospetta l'opportunità di incontrarsi nel prossimo autunno presso la biblioteca regionale, dove è in progetto l'allestimento di una mostra fotografica con proiezioni e convegni orientativi dedicati al mondo del lavoro Valdostano. Auspichiamo una generale collaborazione e l'invito, già da oggi, a visitarla e ad incontrarci in agorà consultive per confrontarci nella ricerca delle sintesi attitudinali soggettive e oggettive più convincenti e sostenibili, per delinearci insieme, nel comune futuro che oggi è sempre più prossimo.

#### Attenzione

Sul lavoro, come nella vita, più c'è competenza è più c'è sicurezza: un binomio  
inscindibile

L'ignoranza è un pericolo incombente.

Ognuno deve essere il migliore preventore di se stesso

Grazie e: "Avanti tutta" coltivando l'umiltà e la responsabilità.